



# Città di Pianella

PROVINCIA DI PESCARA

Area Sicurezza e Sociale

## REGISTRO GENERALE N. 347 del 21/05/2021

**Determina di Settore N. 109 del 21/05/2021**

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA PER COMPARTICIPAZIONI ALLE SPESE PER PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE - ANNUALITA' 2021**

### IL RESPONSABILE

**Visto** il decreto del Sindaco n. 1 del 05/02/2021 di nomina della dott.ssa Sara Leonzio quale responsabile dell'Area Sicurezza e Sociale;

**VISTA** la delibera di C.C. n. 13 del 30.04.2021, con la quale è stato approvato il DUP E IL Bilancio di previsione triennale 2021/2023;

**VISTO** IL PEG approvato con delibera di G.C. n. 102 del 05/11/2020;

**Vista** la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**Visto** il Regolamento dei Servizi Sociali approvato con Delibera di C/C n. 12 del 28/03/2018 ed in particolare Capo II art. 3 che recita "Come stabilito dall'art.3 della DGR 552/P del 25.08.2016 "Disposizioni per le prestazioni sociosanitarie":

1. "Le persone che accedono alle prestazioni sociosanitarie contribuiscono al costo delle prestazioni inerenti i livelli essenziali di assistenza per la parte non a carico del fondo sanitario regionale, secondo le quote stabilite dall'Allegato 1.C del D.P.C.M 29.11.2001 (Definizione dei livelli essenziali di assistenza) e dalle tariffe definite dalla disciplina regionale in materia.

2. Nel caso in cui la persona che accede alle prestazioni socio-sanitarie o altra persona per lui non possa garantire interamente la contribuzione prevista dai tariffari vigenti a livello regionale, l'utente può presentare, nell'ambito dei criteri stabiliti dal regolamento dell'Ambito Territoriale Sociale e del Comune, una domanda di agevolazione. In tal caso, per la valutazione delle condizioni economiche, si applica quanto previsto all'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.

3. Nei regolamenti unici, con particolare riguardo ai servizi residenziali e semiresidenziali socio-sanitari, vengono definite le modalità attraverso le quali, prima dell'accesso al servizio, gli Enti locali erogatori dell'agevolazione procedono all'istruttoria e alla valutazione della richiesta di prestazione agevolata sulla base delle soglie ISEE stabilite, prevedendo le specifiche modalità di pagamento e riscossione delle quote soggette a compartecipazione e mantenendo comunque a favore dell'anziano non autosufficiente e del disabile una quota per spese personali, pari ad almeno il 30% del trattamento minimo pensionistico INPS

4. Gli Enti locali erogatori dell'agevolazione accedono al sostegno finanziario del Fondo regionale per la spesa sociosanitaria ex DGR n. 189 del 22 marzo 2016, da ripartire sulla base di criteri e modalità fissati con Deliberazione di Giunta Regionale".

Come stabilito dall'art.4 della DGR 552/P del 25.08.2016 "Definizione del nucleo familiare":

1. "Il nucleo familiare del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013.

2. Per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria il nucleo familiare del beneficiario, se maggiorenne, è composto dal coniuge e dai figli minorenni e maggiorenni non conviventi a carico del nucleo stesso

secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013.

3. Per le sole prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, il nucleo familiare di persona maggiorenne con disabilità, non coniugata e senza figli, è costituito dalla sola persona disabile.

4. Per le sole prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, il nucleo familiare in caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio ai sensi del comma 3 dell'art.6 del D.P.C.M. 159/2013.

5. L'indicatore della situazione reddituale è determinato sulla base dei redditi, delle entrate e delle spese e franchigie, di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 159/2013, riferite a ciascun componente ovvero al nucleo familiare.

6. L'indicatore della situazione patrimoniale è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, il valore del patrimonio immobiliare di cui all'art. 5, commi 2 e 3, nonché del patrimonio mobiliare di cui al comma 4 del D.P.C.M. 159/2013

7. All'ammontare del reddito complessivo deve essere sottratto fino a concorrenza l'importo delle franchigie di cui all'art. 4, commi 3 e 4, del D.P.C.M. 159/2013".

Come stabilito dall'art.5 della DGR 552/P del 25.08.2016 "Determinazione delle soglie":

1. "In tutti gli interventi, i servizi e le prestazioni in cui è prevista una contribuzione da parte dei beneficiari, tutti gli utenti al di sotto del valore ISEE di € 8.000,00 sono esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, ad eccezione del versamento della quota di indennità di accompagnamento ex Legge 11 febbraio 1980 n. 18 nel caso di prestazioni socio-sanitarie rese in strutture residenziali.

2. Gli utenti al di sopra del valore ISEE di € 36.000,00 (quota pari a circa il 600% del trattamento pensionistico minimo) partecipano interamente al costo del servizio o della prestazione.

3. Il limite massimo per l'accesso alle prestazioni di cui all'articolo 1, comma 5, lettera b), è fissato in € 6.000,00, quota pari a circa il 100% del trattamento minimo pensionistico annuale.

4. Compatibilmente con i rispettivi equilibri di bilancio, anche al fine di assicurare il principio di equità nell'accesso ai servizi; gli Enti di Ambito Sociale e i relativi Comuni appartenenti all'Ambito stabiliscono, nei regolamenti unici, le soglie intermedie di percentuale di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente secondo il metodo della progressività lineare, prevedendo scaglioni gradualmente di compartecipazione progressiva, nel rispetto della soglia minima e massima di cui ai commi 1, 2 e 3, nonché le tariffe e i servizi soggetti al regime di compartecipazione. Come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 21.03.2017, all'art. 6, comma 5, "dell'Atto regionale di indirizzo applicativo della disciplina prevista dal DPCM 159/2013" - di cui alla DGR n. 285 del 03.05.2016 e alla DGR 552/P del 25.08.2016 - viene apportata la seguente modifica:

"Per il solo anno 2017, in deroga alle soglie fissate all'art. 5 comma 4, per le prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali soggette all'obbligo di compartecipazione ricomprese nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001, si applicano provvisoriamente per il calcolo dell'ammontare della compartecipazione dovuta dall'assistito gli scaglioni di ISEE previsti nella seguente tabella":

Soglia ISEE minima di compartecipazione dell'utente € 8.000,00

N. Scaglione da ISEE a ISEE Percentuale di compartecipazione dell'utente

1 € 8.000,00 € 14.000,00 20%

2 € 14.001,00 € 18.000,00 40%

3 € 18.001,00 € 21.000,00 60%

4 € 21.001,00 € 36.000,00 80%

5 € 36.001,00 ... 100%

Come previsto dal Piano Sociale Regionale, Paragrafo IV.2., "attraverso una specifica proiezione di entrata, gli Ambiti distrettuali dovranno inserire nei piani finanziari previsionali le quote attese per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate, in apposito fondo denominato "Fondo per l'equità delle prestazioni sociali agevolate", che dovrà essere specificamente destinato al potenziamento dei servizi essenziali di cui all'Asse Tematico 1 (Attuazione degli obiettivi essenziali di servizio sociale)".

Come da nota Prot. RA/166102/DPF014 del 18.07.2016, rimessa dalla Regione Abruzzo, l'Ambito n.16 "relativamente ai servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali, individua le seguenti procedure:

- richiesta alle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali dell'elenco degli utenti di competenza;
- invito alle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali ad informare gli utenti ovvero i loro familiari o amministratori di sostegno o tutori legali della necessità di presentare richiesta di compartecipazione ai servizi sociali territoriali con presentazione della certificazione ISEE;
- predisposizione della modulistica per la richiesta di accesso al contributo pubblico, sia per gli assistiti già ospiti di strutture sociosanitarie che per nuovi ricoveri;
- informazione agli utenti interessati sulle procedure di accesso al contributo pubblico e di consegna della certificazione ISEE;

- *identificazione di un unico sportello territoriale per l'accesso e la presa in carico per il tramite del PUA (in casi particolari di necessità dell'utenza è ammesso il ricorso all'accesso agli sportelli di segretariato sociale comunali);*
- *controllo sulla residenza, sulle indennità di accompagnamento e sulla situazione ISEE preventivi alla fatturazione delle prestazioni;*
- *comunicazione alle strutture e agli utenti dello scaglione di compartecipazione alla spesa;*
- *rapporti di fatturazione ed erogazione delle quote a carico pubblico nei confronti delle strutture sociosanitarie”.*

*Il Piano sociale regionale 2016-2018 inoltre recita “Parte IV – Il Finanziamento del Sistema Integrato - IV.1. La politica della spesa e la costruzione di nuovo modello di programmazione locale per la gestione delle risorse – Criteri di ripartizione (...) - 6) Il Fondo per l'integrazione socio-sanitaria è integralmente assegnato ai Comuni per il tramite dell'ECAD in proporzione diretta al numero delle persone non autosufficienti accolte in strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate e residenti nell'Ambito distrettuale alla data del 30 novembre della precedente annualità. L'accesso al fondo è disciplinato dal Regolamento di accesso del Comune e dell'Ambito.”*

*Come previsto, quindi, dall'art.1, co.4, dell'Atto applicativo e dalla parte IV del Piano Sociale Regionale(p.113), l'Ambito, pur regolamentando in forma unitaria l'accesso ai servizi socio-sanitari e pur svolgendo una funzione di coordinamento, stabilisce che l'istruttoria e l'erogazione delle quote di compartecipazione alla spesa socio-sanitaria per strutture residenziali e semiresidenziali sia di competenza dei singoli Comuni. Secondo quanto disposto dalla Regione Abruzzo nel Piano Sociale Regionale 2016-2018 l'Ente di Ambito riceverà i fondi regionali spettanti ai Comuni e li girerà agli stessi a rimborso delle spese sostenute.”;*

**Tenuto conto** che il Servizio-Dipartimento per la salute e il Welfare della Regione Abruzzo provvede annualmente ad assegnare i fondi relativi alle compartecipazione all'Ente d'Ambito Sociale Comune di Spoltore e che ogni Comune dell'Ambito provvede a rendicontare la spesa della compartecipazione ogni anno in base alla spesa sostenuta per l'annualità di riferimento;

**Ritenuto** necessario prevedere l'impegno della presumibile somma di € 50.000,00 quale costo a carico dell'Ente per la compartecipazione alla spesa socio-sanitaria per l'annualità 2021;

**Preso atto** che le strutture da indennizzare saranno indicate con atti di liquidazione in base ai servizi resi e alle spettanze dovute, tra le seguenti:

Lido Srl sede legale Crecchio (CH) via Piana

Fondazione Papa Paolo IV Onlus

Prov. Religiosa S.S. Apostoli Pietro e Paolo (Centro Don Orione)

RSA di Città S. Angelo

De Cesaris di Spoltore

**Acquisito** il Cig n.: **87658765B6**;

**Visti** gli articoli 163, 183 e 191 del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n.267, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa nelle more della redazione del bilancio e.f. 2021;

**Tenuto conto** che, in ordine al dettato di cui all'art. 163 D.Lgs. n. 267/2000 in materia di esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

**VISTO** il T.U. 267/2000;

**VISTO** il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

**VISTO** lo Statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità ;

**VISTO** l'art.107 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 (Funzioni e responsabilità della dirigenza);

**VISTO** l'art.183 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

## **DETERMINA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione;
2. Impegnare per le compartecipazioni alla spesa socio sanitaria inerenti l'annualità 2021 la somma complessiva di € 50.000,00 sul cap. 2207/1 del Bilancio c.e.f.;
3. Precisare che la liquidazione delle fatture in favore delle strutture socio-sanitarie erogatrici del servizio avverranno con atto successivo;
4. Dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile [e dell'attestazione di copertura finanziaria] allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
5. Dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013 e disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
6. Ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Sara Leonzio;
7. La sottoscritta responsabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6/bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Pianella, dichiara di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi, neanche potenziale, relativamente al presente procedimento.

**Il Responsabile dell'Area  
Dr.ssa Sara Leonzio**

### VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile dell'Area ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 404 del 19/05/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Responsabile dell'Area Sara Leonzio

---

### VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 404 del 19/05/2021 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art 184, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Dati contabili:

CIG	Anno	Impegno	Codice	Voce	Cap.	Art.	Piano Fin.	Importo €
	2021	540	12051	4100	2207	1	U.1.03.02.15.008	50.000,00

Visto di Regolarità Contabile firmato dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Giansante Lorena

